PROTEZIONE CIVILE: ABRUZZO IN PRIMA FILA AD ADRIARADNET

12 Giugno 2014



L'AQUILA – Trasferimento tecnologico, omologazione delle procedure amministrative e operative, condivisione dei dati, definizione di un modello di governance per la protezione civile incentrato sulla regolamentazione e sulla cooperazione tra i Paesi che si affacciano sull'Adriatico.

Questi i temi principali del meeting che ha visto impegnate dal 4 al 6 giugno le delegazioni appartenenti a tre diversi Paesi (Italia, Croazia e Albania) e a sei organizzazioni: la Protezione civile delle regioni Abruzzo e Marche, il Branch of cima research foundation (Albania), l'Institute of geosciences igewe (Albania), il ministero degli Interni albanese e la regione di Dubrovnik e Neretva (Croazia).

"Questo momento di approfondimento ci ha permesso di allineare gli obiettivi complessivi del progetto Adriaradnet – ha commentato Antonio Iovino, responsabile del Centro funzionale della regione Abruzzo – Nel giro di dieci mesi saranno installati tutti e quattro i radar; ciò permetterà un significativo incremento delle capacità di risposta in caso di calamità idro-meteorologiche nell'area dell'Adriatico. La nostra delegazione – continua Iovino – guidata dal direttore della Protezione civile Pierluigi Caputi ha illustrato in particolare i risultati fin qui raggiunti sul campo della 'disseminazione': proprio in un momento di profonda disaffezione nei confronti delle Istituzioni comunitarie è fondamentale che i cittadini europei comprendano come vengono finalizzate le risorse e quanto sia importante un'integrazione delle capacità in alcuni settori strategici; e tra questi certamente spicca quella per la gestione delle calamità naturali".

"Nel progetto – ha osservato Iovino – brillano alcune tecnologie d'eccellenza del nostro Paese, infatti la società che si è aggiudicata le quattro gare d'appalto per la fornitura e l'istallazione dei miniradar è la società toscana Eldes, mentre per la condivisione dei dati in tempo reale è stata scelta la piattaforma Dewetra sviluppata per il Dipartimento di protezione civile italiano dalla Fondazione cima".

Questa iniziativa è cofinanziata dal Programma di cooperazione transfrontaliero Ipa Adriatico e il soggetto leader è il Centro d'eccellenza dell'Università dell'Aquila Cetemps, diretto dal prof. Frank Marzano.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli